

**MUTUI
PER IL RESTAURO DI VILLE VENETE
BANDO/ REGOLAMENTO**

CARATTERE DEI FINANZIAMENTI

L'Istituto Regionale per le Ville Venete promuove l'erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004.

I finanziamenti saranno concessi con fondi propri dell'IRVV, tramite istituto Bancario disposto a sottoscrivere apposita convenzione. Al momento è attiva una convenzione con Banca Friuladria spa di Pordenone (pubblicata in apposita sezione del sito www.irvv.net).

La provvista messa a disposizione dall'IRVV sarà erogata a tasso agevolato, pari al 50% del tasso di interesse della B.C.E.

L'Istituto Regionale per le Ville Venete potrà concedere in tutto o in parte un abbuono sugli interessi.

La concessione del mutuo è subordinata al punteggio ottenuto tramite valutazione secondo modalità fissate, caso per caso, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore artistico e storico degli immobili e dei beni mobili in essi esistenti, del grado di agibilità e fruizione del complesso monumentale.

Il contratto di mutuo è subordinato a sottoscrizione di apposita convenzione che dovrà prevedere l'accessibilità al pubblico della villa, del parco o del giardino, secondo modalità fissate, caso per caso. La convenzione avrà la stessa durata del mutuo e dovrà decorrere dalla ultimazione dei lavori e dovrà comprendere la disponibilità del proprietario - o dell'avente titolo - a mettere a disposizione gratuitamente dell'IRVV (o di soggetto indicato dall'IRVV) il bene per lo svolgimento di attività culturali di interesse pubblico, per almeno una giornata all'anno, per tutta la durata della convenzione stessa. Accordi e convenzioni saranno trasmessi al Comune nel cui territorio si trovano gli immobili.

SPESE AMMISSIBILI A MUTUO

Sono ammissibili a mutuo lavorazioni di carattere restaurativo, intese come complesso di operazioni finalizzate alla integrità materiale e al recupero, alla protezione e trasmissione dei valori culturali della villa e dell'intero complesso monumentale (ponteggi, fondazioni e consolidamento statico dell'edificio, strutture verticali e orizzontali, coperture, pavimentazioni, intonaci e infissi e serramenti interni ed esterni.- cfr. art. 29 comma 4 del D. Lgs 42/2004; Circolare Mibac - Direzione veneto - 14 giugno 2011). Non sono quindi ammesse opere che determinino un mutamento dei caratteri tipologici del bene, mentre risultano ammissibili lavorazioni impiantistiche antincendio in quanto concorrano al miglioramento della sicurezza e della conservazione. Per tutte le altre tipologie di impianti è ammissibile la spesa per la loro predisposizione con esclusione di tutti gli apparati termici, idraulici elettrici ed elettronici.

I prezzi dovranno essere parametrati ai prezzi medi-standard applicati nella provincia di riferimento per lavori con analoghe caratteristiche. Le valutazioni a corpo saranno ammesse solo in caso di comprovata impossibilità di descrizione a misura. In tal caso il Computo metrico estimativo dovrà essere redatto/sottoscritto dal professionista che riporti i prezzi applicati per opere analoghe.

Le spese tecniche e professionali debbono risultare attinenti ai lavori di restauro, da documentare mediante parcella professionale e non risultare superiore al 10% dei lavori ammessi.

Non sono ammesse spese contributive, tasse o imposte. Sono tuttavia ammissibili le spese per IVA qualora l'imposta rappresenti effettivamente un costo per il proprietario non titolare di regimi fiscali che ne consentano il recupero e/o la compensazione (da dichiarare all'atto della domanda).

REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI

Proprietari, possessori o detentori di villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004, aventi titolo alla esecuzione dell'intervento.

La domanda deve essere accompagnata, da dichiarazione da parte di istituto di credito convenzionato che asseveri, nel merito creditizio, la concedibilità del finanziamento.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Acquisizione preventiva del nulla osta dell'organo preposto alla tutela, ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004.

I lavori non dovranno risultare iniziati **antecedentemente alla data del 1 novembre 2019 (scadenza del precedente bando)** e dovranno essere ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del mutuo. Eventuali proroghe dell'ultimazione potranno essere eccezionalmente concesse dall'IRVV a seguito di motivata e documentata richiesta.

IMPORTO DI MUTUO

L'importo non potrà superare il 95% della spesa ammissibile fino a un massimo di € 300.000,00 di mutuo, riferito ad uno specifico stralcio funzionale nell'arco della durata del presente bando. Nuovi lavori eccezionali ed imprevisi potranno essere finanziati solo se prescritti dalla Soprintendenza: dovranno essere oggetto di ulteriore richiesta di finanziamento all'IRVV e potranno essere finanziati fino a raggiungere un importo non superiore a € 200.000,00; fatta salva la disponibilità di bilancio dell'IRVV e l'esaurimento della graduatoria in corso.

L'importo massimo della provvista che sarà messa a disposizione dall'IRVV non potrà comunque superare, nel periodo di validità del presente bando, € 300.000,00 per ciascuna villa oggetto di istanza, fatto salvo il caso di lavori eccezionali ed imprevisi come sopradescritti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

| | | PUNTI da - a |
|----|---|-----------------|
| a) | Interesse storico o artistico della villa (d'autore, di particolare interesse storico-artistico) | 1 - 2 |
| b) | Urgenza del restauro e stato di conservazione del bene | 1 - 4 |
| c) | Miglioramento condizioni di accessibilità e fruizione (abbattimento barriere architettoniche) | 0 - 1 |
| d) | Villa aperta al pubblico con orario regolare di visita (alla data della domanda) | 0 - 2 |
| e) | Adesione alla carta dei servizi della Regione del Veneto (alla data della domanda) | 0 - 1 |

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO

| | | | |
|-------|----|-----|--------------------------------------|
| punti | 2 | 55% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 3 | 60% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 4 | 65% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 5 | 70% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 6 | 75% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 7 | 80% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 8 | 85% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 9 | 90% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 10 | 95% | dell'importo delle spese ammissibili |

MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'erogazione potrà essere disposta solo ad intervenuta esecuzione dei lavori.

All'atto della domanda di finanziamento il proprietario potrà chiedere, un'anticipazione del 20% dell'importo erogato. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

Sono ammesse erogazioni in base a uno o più stati di avanzamento ad intervenuta esecuzione di almeno il 25% dei lavori ammessi al finanziamento.

Resta di esclusiva competenza dell'IRVV, l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e della loro ultimazione, anche a mezzo di sopralluoghi in corso d'opera e al fine dell'erogazione definitiva, a saldo, del mutuo.

Potranno essere apportate varianti in corso d'opera con modifiche al progetto purchè preventivamente autorizzate dalla Soprintendenza e comunicate all'IRVV. per l'ammissibilità.

Il conto economico consuntivo, potrà differire dal preventivo allegato alla domanda solo per modifiche in corso d'opera di dettaglio, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità. Tali variazioni potranno essere accolte ai fini della loro liquidazione nella misura massima del 10% delle spese ammissibili ma non comporteranno variazione all'importo del finanziamento concesso, alla luce dei principi contenuti nel comma 1 dell'art. 149 del D.Lgs 50/2016. Le modifiche dovranno essere dettagliatamente descritte dal direttore dei lavori per consentire una esaustiva comparazione con il computo metrico estimativo di progetto.

Qualora, in sede di rendicontazione, la spesa complessiva ammessa risulti inferiore rispetto a quella ammissibile, che ha costituito base di calcolo del finanziamento, il mutuo sarà proporzionalmente rideterminato.

Le opere approvate dalla Soprintendenza, considerate non ammissibili al fine della determinazione del finanziamento concesso dall'IRVV, potranno essere oggetto di altre forme di finanziamento pubblico e/o privato, compresa la pubblicità sui cantieri.

L'Istituto riconosce, al fine della liquidazione delle somme spettanti al beneficiario, pagamenti effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario. La rendicontazione, pertanto, dovrà essere accompagnata da fatture quietanzate, intestate esclusivamente al beneficiario del finanziamento, con allegato copia del bonifico bancario eseguito, indicante l'identificativo dell'operazione, unitamente alla dichiarazione attestante la sussistenza di ulteriori forme di finanziamento (pubblico o privato), compresa la pubblicità nei cantieri che potrà essere prevista in accordo con la Soprintendenza, l'IRVV ed il Comune.

Tasso di interesse applicato

Il tasso di interesse applicato è pari al 50 per cento del tasso ufficiale di sconto (ex disposizioni della L. 233/91 art 3 comma 1 lett. a).

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

GARANZIE

Il credito dell'Istituto Regionale per le Ville Venete è garantito da iscrizione ipotecaria di primo grado sul bene oggetto di intervento o comunque su bene ricompreso nel medesimo complesso monumentale oggetto di vincolo, di importo pari ad almeno 130 per cento della somma mutuata.

L' IRVV si riserva, prima della sottoscrizione del mutuo, su conforme parere dell'Istituto di credito, di richiedere ulteriori o diverse garanzie rispetto a quelle proposte dal richiedente all'atto della domanda. All'atto della sottoscrizione del mutuo verrà richiesta anche idonea copertura assicurativa del bene oggetto di ipoteca.

L'iscrizione ipotecaria a favore dell' IRVV, può essere sostituita da altra garanzia reale o da fidejussione prestata da un Istituto di credito per i mutui assunti da Enti pubblici oppure da privati qualora l'importo del mutuo non superi € 52.000,00.

FONDI DISPONIBILI I.R.V.V.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario in corso alla data della presentazione della domanda.

DATA PRESENTAZIONE DOMANDE

Il bando è "aperto". Le domande dovranno pervenire a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando e fino **alle ore 13,00 del 31 ottobre 2020**.

Le domande saranno prese in considerazione in ordine di protocollo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili a bilancio per l'anno in corso. A parità di data, sarà data prevalenza alla domanda a cui sarà attribuito punteggio più alto. In caso di ulteriore parità alla domanda con spesa ammissibile di minor importo.

DURATA DEL BANDO

Il presente bando ha validità fino al 31 ottobre 2020, salva possibilità di proroga

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

La domanda di finanziamento, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere redatta in carta legale indirizzata all'Istituto Regionale per le Ville Venete – Via Capitello Albrizzi, n. 3 – MIRA (VE), consegnata a mano in orario d'ufficio, ovvero a mezzo raccomandata AR, o anche tramite P.E.C., compilando l'apposito modulo disponibile on line, nel rispetto delle indicazioni procedurali che saranno pubblicate in apposita sezione del sito istituzionale.

La domanda dovrà contenere a pena di esclusione:

- complete generalità del proprietario, usufruttuario ed eventuali altri aventi diritto, indirizzo, mail, codice fiscale e numeri telefonici, e-mail e/o eventuale indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- complete generalità del progettista, titolo professionale, iscrizione all'Albo od Ordine, indirizzo, telefono e numero di codice fiscale, e-mail e/o indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- l'importo complessivo dei lavori oggetto di richiesta di finanziamento;
- l'importo del mutuo che si intende accendere presso l'istituto bancario convenzionato per la esecuzione dei predetti lavori;

E dovrà essere accompagnata da:

- a) attestazione di istituto bancario, avente i requisiti di cui al D. Lgs. N. 385/1993, contenente l'impegno ad erogare un mutuo finalizzato alla realizzazione di lavori di consolidamento, manutenzione e restauro di villa veneta, come da progetto allegato alla domanda, e a sottoscrivere apposita convenzione, come da schema pubblicato sul sito istituzionale www.irvv.net (che deve essere restituito sottoscritto in ogni pagina). La sottoscrizione dello schema non è necessaria nel caso ci si avvalga di banca Friuladria spa, già convenzionata con IRVV;
- b) dichiarazione sottoscritta da parte del medesimo istituto bancario che attesti, per l'intero finanziamento oggetto di domanda, il rispetto dei vigenti parametri di affidabilità e di concedibilità in uso presso il sistema bancario, nonché il pieno rispetto delle disposizioni stabilite dalla legge e dall'Organo di Vigilanza;
- c) attestazione sottoscritta da parte di tecnico abilitato in merito a:
 - rispetto della congruità della spesa in relazione alla tipologia ed all'ammontare dell'intervento;
 - stato di attuazione e/o dichiarazione inizio lavori, oggetto di finanziamento, che non dovranno essere iniziati alla data del 1 novembre 2019 (nel caso di lavori iniziati dovrà essere allegata copia dei provvedimenti abilitativi);
 - cantierabilità dell'intervento che dovrà essere ultimato entro due anni dal provvedimento di concessione del finanziamento.
- d) autorizzazione dell'organo preposto alla tutela;

- e) dichiarazione con la quale il richiedente/proprietario si obbliga ad eseguire tutti i restanti lavori non coperti da finanziamento IRVV e previsti dal progetto presentato (anche avvalendosi di eventuali altre forme di finanziamento pubblico o privato);
- f) dichiarazione con cui il richiedente/proprietario si obbliga di affiggere, nel corso e a conclusione dei lavori, all'esterno del bene un cartello recante la dicitura: "Immobile *in corso di restauro/restaurato* con risorse a parziale carico dell'Istituto Regionale per le Ville Venete";
- g) fotocopia di documento di identità del richiedente/proprietario e del progettista.

La domanda dovrà pertanto essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. Per la fase istruttoria:

1.1 Una copia completa del progetto (**su supporto informatico**), composto da:

- a) estratto di mappa catastale con indicati i confini di proprietà ed i limiti del vincolo monumentale;
- b) estratto cartografico (C.T.R. 1:5.000 o 1:10.000) della zona con evidenziazione della Villa;
- c) estratto PAT del contesto figurativo;
- d) disegno di rilievo dello stato di fatto (minimo scala 1:200);
- e) disegni di progetto (minimo scala 1:200);
- f) computo metrico estimativo, con indicate le categorie di intervento previste e la loro descrizione particolareggiata;
- g) relazione storico-artistica e tecnica, con evidenziate le motivazioni del recupero e destinazioni d'uso;
- h) perizia di stima del bene offerto a garanzia;
- i) dichiarazione di non deducibilità delle spese per IVA, qualora l'imposta rappresenti effettivamente un costo per il proprietario non titolare di regimi fiscali che ne consentano il recupero e/o la compensazione.

1.2 Piano finanziario generale;

1.3 Indicazione circa la fruizione della Villa alla data della domanda;

1.4 Impegno alla fruizione con orario di visita della Villa da parte del pubblico (almeno una volta al mese) e disponibilità a mettere a disposizione gratuitamente all'IRVV (o a soggetto indicato dall'IRVV) il bene per lo svolgimento di attività culturali di interesse pubblico, per almeno una giornata l'anno, per la durata del mutuo, e conseguente disponibilità a sottoscrivere apposita convenzione come da schema pubblicato sul sito istituzionale www.irvv.net;

1.5 Decreto Ministeriale di vincolo (anche in fotocopia);

1.6 Documentazione fotografica (stampe e immagini digitali);

- 1.7 Autorizzazione, rilasciata all'Istituto Regionale per le Ville Venete, al sopralluogo alla Villa sia in fase di istruttoria della pratica sia nel corso dei lavori;
- 1.8 Dichiarazione che per l'esecuzione dei lavori oggetto della domanda, non è stato né richiesto né concesso alcun altro contributo pubblico o eventualmente indicazione delle domande presentate;
- 1.9 Dichiarazione attestante la sussistenza di eventuali ipoteche sul bene oggetto di domanda (**esclusi gli Enti Pubblici**);
- 1.10 Deliberazione esecutiva dell'Organo competente, di approvazione del progetto definitivo (**per gli Enti Pubblici**);
- 1.11 Documentazione attestante la titolarità e/o diritto a presentare la domanda;
- 1.12 Autocertificazione nella quale si attesta che nei propri confronti "non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31.05.1965", ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03.06.1998 (Regolamento su comunicazioni ed informazioni antimafia);

2. Per la stipula del contratto di mutuo:

- 2.1 Copia di estratto di mappa e visure catastali con indicazione dei mappali soggetti ad iscrizione ipotecaria.
- 2.2 Copia del permesso a costruire o provvedimento abilitativo comunale attestanti la regolarità urbanistica/edilizia (in caso di sottoscrizione anticipata del contratto di mutuo);

3 Per la liquidazione degli stati di avanzamento/finale:

- 3.1 Autocertificazione del Direttore dei Lavori (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:
 - che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza competente con lettera n. del e provvedimento abilitativo comunale (da allegare anche nel caso di SCIA);
 - che i lavori sono iniziati in data..... e sono stati ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento;
 - che sono stati eseguiti lavori come da computo finale a consuntivo riepilogativo ed esplicativo allegato e in riferimento alle allegate fatture quietanzate intestate al beneficiario del finanziamento, con allegato copia del bonifico bancario eseguito, indicante l'identificativo dell'operazione, (timbrate e firmate dal Direttore dei Lavori) nell'importo complessivo di €, almeno pari all'importo che ha costituito base di calcolo del finanziamento concesso;
 - che i materiali e la manodopera, così come risultano dalle fatture allegate (timbrate e firmate dal Direttore dei Lavori) che vengono elencate nel presente Consuntivo

riepilogativo ed esplicativo, si riferiscono esclusivamente ai lavori di restauro e/o consolidamento di cui sopra;

- che è stato ottemperato a quanto previsto dall' art. 26 del D.M. n. 154 del 22.08.2017 e dall'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 concernenti "consuntivo scientifico – piano di manutenzione – relazione tecnico scientifica" (**per gli Enti pubblici**).

3.2 Autocertificazione del Proprietario (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:

- che i lavori e/o consolidamento dell'immobile sopracitato sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza con lettera n.....del e provvedimento abilitativo comunale attestante la regolarità urbanistica/edilizia (da allegare anche nel caso di SCIA);
- che relativamente agli stessi lavori, non ha chiesto e/o ottenuto altro tipo di agevolazione fiscale o erogazione di contributi dallo Stato o da Terzi (Enti, Società, Banche, assicurazioni ecc.....) / da enti pubblici / altri soggetti oppure in caso affermativo, specificare da chi e in che misura;

3.3 Contabilità dello Stato di Avanzamento/Finale dei lavori, comparato con il Computo Metrico Estimativo di progetto finanziato, con le eventuali variazioni di lavorazioni e/o quantità, di quanto eseguito rispetto alle previsioni e specificando le motivazioni (vedi "Modalità di erogazione").

3.4 Fatture intestate al beneficiario del finanziamento, accompagnate dal bonifico bancario eseguito e debitamente timbrate e firmate dal Direttore lavori;

3.5 Documentazione fotografica (stampe e immagini digitali) ante – durante e post lavori;

3.6 Convenzione per la fruizione della villa, debitamente compilata e sottoscritta, e che sarà allegata al contratto di mutuo.

La liquidazione è subordinata alla regolarità fiscale del richiedente, che sarà verificata d'ufficio, presso Equitalia.

Non potranno essere richiesti documenti già disponibili presso l'I.R.V.V..